



**COMUNE DI
PERGINE VALSUGANA**

PROVINCIA DI TRENTO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027
E SULLO SCHEMA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

Dott.ssa Luisa Angeli

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori dei conti per il triennio 20/11/2023-19/11/2026 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 30/10/2023,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 28/11/2024 lo schema di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 196 di data 28/11/2024 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 30/09/2024 di approvazione del Documento unico di programmazione 2025-2027;
- ✓ visto il D.M. 25/07/2023 recante modifiche al principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al processo di approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre indicato all'art. 174 del Tuel ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, “*i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)*”;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 sottoscritto in data 18/11/2024 nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che; pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 25/05/2020;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nello schema di Bilancio di previsione 2025-2027;
- ✓ esaminati gli schemi di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2025-2027 e di Bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Pergine Valsugana registra una popolazione al 01/01/2024 di n. 21.725 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente non sta gestendo in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal D.M. 25/07/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Lo schema di Documento unico di programmazione 2025-2027 è stato predisposto dalla Giunta comunale tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) ed approvato con deliberazione n. 137 del 06/08/2024. Sullo schema di DUP l'Organo di revisione ha espresso il proprio parere in data 07/08/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, rilevando altresì la necessità del suo completamento con le informazioni di carattere finanziario non disponibili al momento della sua predisposizione.

Lo schema di DUP predisposto dalla Giunta comunale è stato successivamente approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 29 del 30/09/2024.

Il Documento unico di programmazione 2025-2027 integrato con lo schema di Nota di aggiornamento è articolato in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella sezione strategica sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima parte contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente sezione strategica. Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- programma triennale degli acquisti di beni e servizi;

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione del fabbisogno di personale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da 2 a 3 anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

Lo schema di DUP 2025-2027 contiene il programma triennale di acquisti di beni e servizi 2025-2027 ed i relativi aggiornamenti annuali di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) ovvero di importo $\geq 140.000,00$ euro.

Le previsioni dello schema di bilancio 2025-2027 sono coerenti con le necessità finanziarie derivanti da tale programma.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31/03/2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, integrato con il “Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco” e con la scheda “Opere in area di inseribilità senza finanziamenti” con riferimento al Bilancio di previsione 2025-2027. Il programma espone gli interventi di investimento con importo dei lavori pari o superiore a € 150.000,00 per i quali non sia stata avviata la procedura di affidamento.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31/03/2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al D.L. 24/02/2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*).

Le previsioni dello schema di bilancio 2025-2027 sono coerenti con le necessità finanziarie derivanti da tale programma.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art 8, comma 3 quater, della L.P 27/2010, stabilisce che per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia

locale, oppure per attività miste pubblico- private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale.

Nello schema di DUP 2025-2027 sono illustrate e valorizzate le sole operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili previste nel triennio di riferimento.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte, Nella programmazione del personale l'Ente prevede di utilizzare tutte le possibilità di assunzione consentite al fine di superare l'attuale criticità organizzativa con l'obiettivo minimo di coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuali redistribuzioni operative tra strutture (direzioni/uffici) diverse;
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare.

Nella programmazione delle assunzioni, l'Ente intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato al fine di cogliere l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

La programmazione riportata nel DUP 2025-2027 espone in maniera puntuale i criteri assunzionali, le cessazioni e le assunzioni previste nonché le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale nei trienni di riferimento.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2025-2027 riportato nel DUP tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP e della nota integrativa al PNRR (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR).

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, in merito al quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 03/05/2024, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 8 del 29/05/2024.

La gestione dell'esercizio 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	16.117.689,66
Parte accantonata	5.970.804,56
Fondo contenzioso	220.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	5.331.304,56
Altri accantonamenti	419.500,00
Parte vincolata	5.515.388,13
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.006.113,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	368.602,89
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	3.000.000,00
Altri vincoli	140.671,87
Parte destinata agli investimenti	959.074,87
Parte disponibile	3.672.422,10

di cui applicato all'esercizio 2024 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale per un totale di € 4.842.418,89 così dettagliato:

- quote accantonate: € 0,00;
- quote vincolate: € 2.235.602,89 di cui € 332.000,00 in parte corrente;
- quote destinate agli investimenti: € 959.074,00;
- quote disponibili: € 1.647.742,00.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 30/07/2024 concernente la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e dell'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere. Su tale provvedimento l'Organo di revisione ha rilasciato parere favorevole in data 17/07/2024

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	665.419,96	437.900,00	437.400,00	437.400,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.783.446,48	2.628.895,79	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.610.007,89	194.800,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	4.842.418,89	194.800,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.667.000,00	4.600.000,00	4.950.000,00	4.950.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.675.402,00	9.955.966,00	9.856.216,00	9.914.716,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.961.854,00	7.306.087,00	7.199.047,00	7.206.047,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	39.114.072,86	32.110.846,94	1.350.500,00	404.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.500.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.170.500,00	5.970.500,00	5.970.500,00	5.970.500,00
	TOTALE TITOLI	76.088.828,86	66.043.399,94	35.426.263,00	34.545.763,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	88.147.703,19	69.304.995,73	35.863.663,00	34.983.163,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.351.447,74 0,00 437.900,00	22.628.403,00 2.627.115,99 437.400,00	22.536.313,00 1.607.240,44 437.400,00	22.584.813,00 580.690,01 437.400,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51.068.905,45 0,00 57.230,10	34.549.242,73 1.421.725,00 0,00	1.200.000,00 0,00 0,00	271.000,00 0,00 0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	56.850,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.500.000,00 0,00	6.100.000,00 0,00 0,00	6.100.000,00 0,00 0,00	6.100.000,00 0,00 0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.170.500,00 (0,00)	5.970.500,00 0,00 0,00	5.970.500,00 0,00 0,00	5.970.500,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	88.147.703,19 495.130,10	69.304.995,73 4.048.840,99 437.400,00	35.863.663,00 1.607.240,44 437.400,00	34.983.163,00 580.690,01 437.400,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	88.147.703,19 495.130,10	69.304.995,73 4.048.840,99 437.400,00	35.863.663,00 1.607.240,44 437.400,00	34.983.163,00 580.690,01 437.400,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet aggiornata al 18/10/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	437.900,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	437.900,00
Entrate in conto capitale	2.628.895,79
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	2.628.895,79
TOTALE	3.066.795,79

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	3.066.795,79
FPV di parte corrente applicato	437.900,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	2.628.895,79
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	437.400,00
FPV corrente:	437.400,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	437.400,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2025	2026	2027
FPV entrata parte corrente	437.900,00	437.400,00	437.400,00
FPV entrata parte capitale	2.628.895,79	-	-
FPV spesa parte corrente	437.400,00	437.400,00	437.400,00
FPV spesa parte capitale	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	437.900,00	437.400,00	437.400,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.862.053,00	22.005.263,00	22.070.763,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	22.628.403,00	22.536.313,00	22.584.813,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	56.850,00	56.850,00	56.850,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-385.300,00	-150.500,00	-133.500,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	194.800,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	260.000,00	210.000,00	200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	69.500,00	59.500,00	66.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (****) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente 2025 è raggiunto con l'applicazione di avanzo di amministrazione accantonato presunto 2024 per € 194.800,00 e di entrate in c/capitale costituite contributi di concessione per € 260.000,00 al netto di entrate di parte corrente costituite da concessioni cimiteriali per € 69.500,00

L'equilibrio di parte corrente 2026 e 2027 è raggiunto con applicazione di contributi di concessione per € 210.000,00 e € 200.000,00, rispettivamente, al netto di entrate da concessioni cimiteriali per € 59.500,00 ed € 66.500,00, rispettivamente.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.628.895,79	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.110.846,94	1.350.500,00	404.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	260.000,00	210.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	69.500,00	59.500,00	66.500,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	34.549.242,73	1.200.000,00	271.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte capitale viene raggiunto applicando con segno contrario le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente e le entrate di parte corrente destinate alla spesa in conto capitale.

Per gli esercizi 2025-2027 risultano rispettati sia l'equilibrio di parte corrente che di parte capitale e l'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, è stata prevista l'applicazione di avанzo accantonato presunto per complessivi € 194.800,00 costituito da:

- fondi accantonati per la corresponsione del TFR a dipendente cessati per € 160.000,00;
- fondi accantonati per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco per € 34.800,00.

L'Ente ha allegato al bilancio il prospetto A1 Risultato di amministrazione – quote accantonate.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi e presunto al 31/12/2024 presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023	2024(*)
Disponibilità	7.470.833,94	12.103.880,46	11.103.145,37	11.568.806,26
di cui cassa vincolata	5.946,86	505.826,86	4.272.939,86	494.230,24
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) presunto

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2025	11.568.806,26
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.675.793,09
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.982.068,84
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.065.403,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	35.640.247,45
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.783.982,52
TOTALE TITOLI		65.147.495,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		76.716.301,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025
1	<i>Spese correnti</i>	25.161.709,68
2	<i>Spese in conto capitale</i>	37.550.959,32
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	113.686,94
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.850.595,65
TOTALE TITOLI		68.676.951,59
		SALDO DI CASSA
		8.039.350,17

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei

pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2025 comprende la cassa vincolata per € 497.230,24 relativa a ad entrate da mutui per € 5.946,86 e da trasferimenti a valere sul PNRR per € 491.283,38.

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Nel bilancio 2025 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per € 6.100.000,00 ed uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad € 100,00. L'importo massimo dell'anticipazione previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad € 4.895.922,00.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2025-2027

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica e lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 e il 2023, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 ha sostanzialmente confermato anche per il 2025 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

La manovra comunale di politica tributaria per il triennio 2025-2027 ha, pertanto, confermato le attuali aliquote e previsto l'ipotesi di introduzione dell'addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'annualità 2026 in relazione alla valutazione del quadro economico-finanziario che verrà a delinearsi.

Le entrate tributarie previste nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

Tipologia	Categoria	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101	6	Imposta municipale propria	4.590.000,00	4.590.000,00	4.590.000,00
101	16	Addizionale comunale IRPEF		350.000,00	350.000,00
101	99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		euro	4.600.000,00	4.950.000,00	4.950.000,00

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 31/12/2023 (comp.+residui)	residui 2023	prev def 2024	prev 2025	prev 2026	prev 2027
IMIS	444.759,96	348.987,13	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IMUP	77.403,20	72.279,98				
ICI	16.555,63	15.138,46				
TASI	3.897,57	3.664,48				
Imposta pubblicità	24.049,82	20.341,98				
Diritti pubbliche affissioni	-	-				
Totale	566.666,18	460.412,03	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
FCDE		394.054,43	21.500,00	27.800,00	27.800,00	27.800,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali di parte corrente si ricorda, come già per gli anni 2023 e 2024, la soppressione della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2025, inoltre, è venuto meno anche il fondo emergenziale a sostegno della parte corrente dei bilanci comunali che ha caratterizzato l'annualità 2023 mentre per il solo esercizio 2025 è stata confermata la quota integrativa del Fondo perequativo come per l'anno 2024.

La quantificazione delle risorse assegnate per il triennio di validità del bilancio di previsione a valere sul Fondo perequativo netto e le altre assegnazioni del fondo perequativo e per i servizi di polizia locale, custodia forestale è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024.

I principali trasferimenti provinciali di parte corrente sono i seguenti:

Descrizione trasferimento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Fondo perequativo	5.431.800,00	5.431.800,00	5.431.800,00
Fondo perequativo a disposizione Giunta Provinciale rimborso oneri amministratori	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Oneri aggiuntivi nuovo accordo polizia locale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Servizio trasporto pubblico per frazioni	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Progetto sicurezza	762.000,00	762.000,00	762.000,00
Fondo specifici servizi comunali/Servizi socio ed. della prima infanzia	1.304.000,00	1.609.250,00	1.609.250,00
Fondo specifici servizi comunali/servizio di custodia forestale	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Fondo specifici servizi comunali/Piano giovani di zona	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Utilizzo quota ex Fondo Investimenti minori	56.850,00	56.850,00	56.850,00
Fondo quota integrativa perequativo a sostegno della spesa corrente	300.000,00	0,00	0,00
Contributo PAT Sanilonds	20.700,00	20.700,00	20.700,00
Contributo dalla Provincia - Agenzia del Lavoro/Intervento 3.3 (ex int. 19)	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Contributo dalla Provincia - Agenzia del Lavoro/Intervento 3.3.E	13.800,00	0,00	0,00
Contributi dalla Provincia su attività ASIF (Distretti per la famiglia)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totali euro	8.737.650,00	8.729.100,00	8.729.100,00

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIT	TIP	CAT	RESPONSABILE	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
3	100	3	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	CAP 72201/ 0 - Canone concessione aree dem/indisponibili parcheggi blu (RILEVANTE IVA) CAP 74000/ 0 - Canoni di locazione derivanti da gestione immobili affidata all'I.T.E.A. CAP 95000/ 0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati CAP 95102/ 0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati ed aree/terreni (RILEVANTE IVA) CAP 95103/ 0 - Proventi da concessione diritti reali di godimento (RILEVANTE IVA) CAP 95500/ 0 - Proventi da concessione in uso di terreni CAP 97505/ 0 - Canone patrimoniale di concessione DLPP (L.160/2019) CAP 97506/ 0 - Canone patrimoniale di concessione imp.telecomunicazioni - DLPP (L.160/2019) CAP 98000/ 0 - Affitto immobile EX AMNU - AMAMBIENTE SPA (RILEVANTE IVA) CAP 98001/ 0 - Affitto immobile EX STET - AMAMBIENTE SPA (RILEVANTE IVA) CAP 98006/ 0 - Proventi da concessione di spazi per installazione distributori automatici di alimenti e bevande (RILEVANTE IVA) CAP 70010/ 0 - Canone concessione amministrativa affidamento servizio farmaceutico (RILEVANTE IVA) CAP 95502/ 0 - Proventi sovraccanone idroelettrico CAP 97504/ 0 - Canone patrimoniale di concessione (legge n.160/2019)	160.000,00 10.000,00 32.000,00 8.795,00 5.300,00 500,00 50.000,00 800,00 166.243,00 138.200,00 4.535,00 91.400,00 8.750,00 135.000,00 7.000,00 30.350,00 75.000,00 4.030,00 51.600,00 2.041,00 450,00 78.000,00 3.000,00 25.000,00 11.500,00	160.000,00 10.000,00 32.000,00 8.795,00 5.300,00 500,00 50.000,00 800,00 153.243,00 138.200,00 4.535,00 101.400,00 8.750,00 135.000,00 7.000,00 30.350,00 75.000,00 4.030,00 51.600,00 2.041,00 450,00 78.000,00 3.000,00 25.000,00 7.500,00	160.000,00 10.000,00 32.000,00 8.795,00 5.300,00 500,00 50.000,00 800,00 153.243,00 138.200,00 4.535,00 101.400,00 8.750,00 135.000,00 7.000,00 30.350,00 75.000,00 4.030,00 51.600,00 2.041,00 450,00 78.000,00 3.000,00 25.000,00 7.500,00
			Direzione Risorse Finanziarie				
			Direzione Servizi ai Cittadini				
			Totali complessivo		1.099.494,00	1.092.494,00	1.092.494,00

Proventi dei servizi pubblici

I servizi a domanda individuale sono gestiti dall'Ente attraverso aziende speciali e società partecipate quali A.S.I.F. G.B. Chimelli (asilo nido, scuola dell'infanzia, mense scolastiche, servizi sociali), Trentino Trasporti s.p.a. (trasporto pubblico urbano), AmaAmbiente s.p.a. (rifiuti, servizi cimiteriali, teleriscaldamento, servizio idrico integrato e parcheggi).

Le tariffe dei servizi pubblici erogati dal Comune di Pergine Valsugana sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

organo CC/GC	n.	data	oggetto
CC	51	20/12/2017	Assunzione del servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento quale servizio pubblico locale e affido alla società in house STET S.p.a.. Approvazione contratto di servizio.
GC	187	22/12/2023	Servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento - criteri di determinazione e aggiornamento componenti tariffarie e oneri di sistema dal 01.01.2024.
CC	3	18/01/2023	Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - approvazione aliquote, deduzioni e detrazioni d'imposta a decorrere dall'anno 2023.
CC	3	28/01/2021	Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160.
CC	64	27/12/2022	Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone per la concessione di posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e modifica Regolamento per il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante.
GC	in approvazione entro il 31/12/2024		Aggiornamento tariffe di utilizzo delle strutture sociali comunali, delle sale pubbliche ed espositive comunali, nonché delle casette espositive comunali per il periodo 01.01.2024 - 31.12.2024
GC	in approvazione entro il 31/12/2024		Approvazione tariffe di utilizzo strutture sportive comunali – anno 2024 e comunque fino a diversa disposizione.
GC	in approvazione entro il 31/12/2024		Approvazione tariffe diritti di segreteria e diritti istruttori pratiche edilizie anno 2025 (fino a diversa disposizione)
GC	in approvazione entro il 31/12/2024		Approvazione tariffe fotocopie e scansioni anno 2025 (fino a diversa disposizione)
GC	in approvazione entro il 31/12/2024		Servizi cimiteriali e funerari - approvazione tariffe per l'anno 2025.
GC	in approvazione entro il 31/12/2024		Servizio pubblico di acquedotto - approvazione tariffe per l'anno 2025.
GC	in approvazione entro il 31/12/2024		Servizio pubblico di fognatura - approvazione tariffe per l'anno 2025.
GC	in corso di approvazione entro il 30/04/2025		Servizio di gestione dei rifiuti – approvazione tariffe per l'anno 2025. DL n. 228/2021 art. 3 c. 5-quinquies - convertito in L. n. 15/2022.
GC	193	26/11/2024	Gestione servizio parcheggi a pagamento.
GC	75	16/05/2023	Mobilità e traffico - modifiche al sistema tariffario del di Bike Sharing nel Comune di Pergine Valsugana.
GC	99	04/07/2023	Approvazione delle tariffe per l'utilizzo degli spazi del Centro #Kairos dall'esercizio finanziario 2023.
GC	174	05/12/2023	Approvazione tariffe per la concessione in uso di punti di ormeggio presso i pontili comunali - anno 2024 e comunque fino a diversa disposizione.
GC	172	01/10/2024	Approvazione tariffe centro sportivo tennistico comunale.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/06 (legge finanziaria 2007), gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Inoltre, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, convertito con modificazioni con legge 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che, a decorrere dall'esercizio 2022 i Comuni, in deroga all'articolo 1 comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune deve provvedere ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Di seguito sono esposti i proventi da sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208 ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico ex art. 142, del d.lgs. n. 285/92 nonché i prospetti illustrativi dei vincoli dei proventi del Codice della Strada nel bilancio di previsione 2025-2027.

Sanzioni ex art. 208 C.d.S.

Capitolo entità	2025	2026	2027
CAP 65500/ 0 - Sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada art. 208 del C.d.S.	650.000,00	650.000,00	650.000,00
CAP 65500/ 1 - Sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada art. 208 del C.d.S. U.T.	0,00	0,00	0,00
CAP 65507/ 0 - Riscossione coattiva ART. 208 sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada (dal 2021 solo art. 208)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	660.000,00	660.000,00	660.000,00
FCDE	170.583,60	170.583,60	170.583,60
SPESE CONCESSIONARIO	41.796,16	41.796,16	41.796,16
TOTALE AL NETTO COMPENSO CONCESSIONARIO	447.620,24	447.620,24	447.620,24
50% Destinazione art. 208 comma 4	223.810,12	223.810,12	223.810,12

lett. a) - Quota 25%	Destinazione ART. 208 lett. a)			Misione	Programma	Descrizione interventi di spesa	
	2025	2026	2027				
in misura non inferiore a un quarto della quota, interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	55.952,53	55.952,53	55.952,53	10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e Infrastrutture stradali	Acquisto e manutenzione segnaletica, manutenzione impianti semaforici e acquisti sicurezza viabilità	
Totale euro	55.952,53	55.952,53	55.952,53				

lett. b) - Quota 25%	Destinazione ART. 208 lett. b)			Misione	Programma	Descrizione interventi di spesa	
	2025	2026	2027				
in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) e e) del comma 1 dell'art. 12	17.148,30	18.907,10	18.907,10	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	Spese connesse al potenziamento delle attività di controllo	
	38.804,23	37.045,43	37.045,43	3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	Spese connesse al potenziamento delle attività di controllo	
Totale euro	55.952,53	55.952,53	55.952,53				

lett. c) - Quota 50%	Destinazione ART. 208 lett. c)			Misione	Programma	Descrizione interventi di spesa
	2025	2026	2027			
ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis) del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.	14.290,25	14.290,25	14.290,25	4 Istruzione e diritto allo studio	6 Servizi ausiliari all'istruzione	Materiale e servizi per educazione stradale. Servizi per sorveglianza scolastica.
				4 Istruzione e diritto allo studio	6 Servizi ausiliari all'istruzione	
				4 Istruzione e diritto allo studio	6 Servizi ausiliari all'istruzione	
	78.564,81	81.564,81	81.564,81	10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e Infrastrutture stradali	
				9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Materiali per manutenzione strade
	19.050,00	16.050,00	16.050,00	10 Trasporti e diritto alla mobilità	4 Altre modalità di trasporto	Interventi a favore della mobilità ciclistica
	111.905,06	111.905,06	111.905,06			

Sanzioni ex art. 142 C.d.S.

Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 142 del d.lgs. n. 285/1992 sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente.

Capitolo entrata	2025	2026	2027
CAP 65501/ 0 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà di altri enti	700,00	700,00	700,00
CAP 65501/ 1 - Sanzioni art. 142 CDS strade altri enti - RILEVATORE FISSO SS 47 dir. PD	250.000,00	250.000,00	250.000,00
CAP 65501/ 2 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà comunale	200,00	200,00	200,00
CAP 65501/ 5 - Sanzioni art. 142 CDS strade altri enti - RILEVATORE FISSO SS 47 dir. TN DAL 2023	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE	850.900,00	850.900,00	850.900,00
FCDE	219.923,61	219.923,61	219.923,61
SPESE CONCESSIONARIO	53.885,38	53.885,38	53.885,38
SPESE AMMINISTRATIVE PER ESTERO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE AL NETTO COMPENSO CONCESSIONARIO	557.091,01	557.091,01	557.091,01

Quota 100%	Destinazione ART. 142 comma 12-ter			Misione	Programma	Descrizione interventi di spesa
	2025	2026	2027			
Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.	34.890,69	29.890,69	29.890,69	3 Ordine pubblico e sicurezza	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	Manutenzione e interventi rilevatore fisso di velocità e portale videosorveglianza
	294.582,67	289.582,67	289.582,67	10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione strade ed illuminazione
	25.230,00	25.230,00	25.230,00	3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	Interventi di spesa per servizi e manutenzioni - quota spese gestione associata
	202.387,65	212.387,65	212.387,65	3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale - Quota spese relative al personale
Total euro	557.091,01	557.091,01	557.091,01			

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018. La quota vincolata, al netto del FCDE e delle spese relative all'aggio di riscossione e spese amministrative, è destinata integralmente al titolo 1 di spesa corrente.

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano

visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Per il bilancio dell'Ente il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in

- € 170.000,00 a titolo di canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari;
- € 58.300,00 a titolo di canone patrimoniale per occupazione spazi ed aree pubbliche e commercio;
- € 78.000,00 a titolo di canone posteggio ambulante di cui alla L.P. n. 17/2010.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	408.831,86	221.000,00	38.042,23
2023 (rendiconto)	514.493,46	-	40.894,57
2024 (definitivo)	470.000,00	200.000,00	270.000,00
2025	760.000,00	260.000,00	500.000,00
2026	210.000,00	210.000,00	-
2027	200.000,00	200.000,00	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che i proventi derivanti da permessi di costruire sono stati destinati alla spesa corrente ed in parte capitale per l'esercizio 2025.

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2024 sono le seguenti.

	macroaggregati	Definitivo 2024	Previsione 2025	Previsione 2027	Previsione 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	7.689.166,87	7.211.700,00	7.262.800,00	7.287.800,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	713.763,24	621.575,00	600.405,00	602.105,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.044.319,00	10.187.737,00	10.289.703,00	10.277.903,00
104	Trasferimenti correnti	3.192.416,13	2.391.725,00	2.215.161,00	2.215.161,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.650,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	393.725,72	307.200,00	270.700,00	306.200,00
110	Altre spese correnti	2.316.406,78	1.906.866,00	1.895.944,00	1.894.044,00
Totale Titolo 1		25.351.447,74	22.628.403,00	22.536.313,00	22.584.813,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Come già rappresentato il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

L'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 30/01/2024 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, modificato con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 157 del 17/09/2024, nella cui sezione 3.3 sono contenute le disposizioni attuative del Piano triennale del fabbisogno del personale. In tale documento sono state indicate le assunzioni consentite nei vari ambiti (servizi comunali, servizio di custodia forestale, servizio di polizia locale) e prevista la copertura dei nuovi posti già previsti nelle precedenti programmazioni e di quelli istituiti/trasformati o rimasti nel frattempo vacanti.

Da punto di vista contrattuale, a livello provinciale, negli ultimi due anni sono stati sottoscritti diversi accordi: accordo stralcio del 19/08/2022 per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2019/2021, quello per il riconoscimento degli arretrati 2020/2021 e procedure di progressione orizzontali il 13/02/2023 per l'area delle categorie, quello per il riconoscimento degli arretrati 2020/2021 per la dirigenza ed i segretari comunali ed infine l'accordo stralcio del 30/04/2024 per il rinnovo del CCPL 2022-2024 dell'area della dirigenza e delle categorie che riconosce al personale un incremento stipendiale a decorrere dal 2024. Sono, infine, stati sottoscritti in data 11/10/2024 gli accordi per il riconoscimento degli arretrati 2022/2023 per l'area del personale della dirigenza e dei segretari comunali e l'area non dirigenziale, le cui risorse sono a carico del Bilancio della Provincia autonoma di Trento.

È stata, inoltre, conclusa la contrattazione decentrata relativa a:

- accordo decentrato Fo.R.E.G. obiettivi specifici 2024 con previsione di incentivo per il personale dedicato ad attività di sportello da finanziare con risorse proprie nell'ambito dell'1% del monte salari, unitamente al progetto CIPL per il potenziamento dei servizi di controllo, vigilanza, viabilità e sicurezza urbana e stradale nell'ambito del territorio della Gestione Associata e finanziato con quota parte dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada;
- accordo decentrato indennità per servizi esterni diurni gravosi al personale di polizia locale per l'anno 2024.

La spesa relativa al macroaggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2025-2027 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2025.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato “redditi di lavoro dipendente” mostra la seguente evoluzione temporale:

2022 impegni	2023 impegni	2024 prev def	2025 previsioni	2026 previsioni	2027 previsioni
5.913.184,76	6.675.950,09	7.687.166,87	7.211.700,00	7.262.800,00	7.287.800,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- € 34.549.242,73 per l'anno 2025,
- € 1.200.000,00 per l'anno 2026,
- € 271.000,00 per l'anno 2027.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad € 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici fatte salve le opere previste nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR per le quali la previsione è indicata sulla base del cronoprogramma di assegnazione delle risorse.

In questa fase previsionale non tutti gli interventi hanno ancora uno specifico cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 41 del D.lgs. 31/03/2023, n. 36.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	Risorse disponibili per investimenti	Arco temporale del Bilancio Pluriennale			Disponibilità finanziaria totale per investimenti
		2025	2026	2027	
1	Fondo pluriennale vincolato	2.628.895,78	0,00	0,00	2.628.895,78
2	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 o s.m.: Quota ex FIM	735.672,86	0,00	0,00	735.672,86
3	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 o s.m.: Quota Budget	4.842.161,16	1.140.500,00	204.500,00	6.187.161,16
3 BIS	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 o s.m.: Quota Budget	539.380,00	0,00	0,00	539.380,00
4	Contributi Comunità di Vallo	2.250.854,62	0,00	0,00	2.250.854,62
5	Contributi Consorzio BIM Brenta piano straordinario opere pubbliche e contributo in annualità	137.338,00	0,00	0,00	137.338,00
6	Contributi Fondi PNIRR ed ex PNIRR	2.139.116,79	0,00	0,00	2.139.116,79
7	Contributi PAT integrativi su opere PNIRR	71.811,50	0,00	0,00	71.811,50
8	Altri contributi PAT	1.857.775,52	0,00	0,00	1.857.775,52
9	Altri contributi statali	530.000,00	0,00		530.000,00
8	Canoni aggiuntivi e ambientali	591.310,50	0,00	0,00	591.310,50
9	Contributi di concessione (quota applicata alla parte investimenti)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
10	Concessione beni domaniali - loculi	69.500,00	59.500,00	66.500,00	195.500,00
11	Rimborsi da Comuni	47.211,00	0,00	0,00	47.211,00
12	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Operazioni immobiliari e convenzioni urbanistiche	17.708.215,00	0,00	0,00	17.708.215,00
TOTALE		34.649.242,73	1.200.000,00	171.000,00	36.120.242,73

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2025, 2026 e 2027 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2025	2026	2027
Opere a scompto di permesso di costruire	7.004.000,00	0,00	0,00
Acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche	8.056.000,00	0,00	0,00
Permute (spese)	82.923,00	0,00	0,00
Altre acquisizioni a titolo gratuito	2.217.320,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 191 d.lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Totale	17.360.243,00	0,00	0,00

L'Ente intende non intendere acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta:

- per l'anno 2025 ad € 177.166,00 pari allo 0,81% del totale delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti);
- per l'anno 2026 ad € 163.944,00 pari allo 0,75% delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti);
- per l'anno 2027 ad € 161.844,00 pari allo 0,74% delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti);

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 2.000.000,00
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 595.400,00 per l'anno 2025;
 - € 595.000,00 per l'anno 2026;
 - € 595.200,00 per l'anno 2027;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria per circa il 4,60% del totale complessivo del fondo accantonato e da entrate extratributarie per circa il 91,70%. Relativamente a quest'ultime i maggiori stanziamenti riguardano le sanzioni al codice della strada e ai regolamenti che, per effetto del nuovo principio contabile, sono previste in entrata sulla base delle sanzioni elevate e non sulla base della stima degli incassi.

Minoritarie sono le quote accantonate e riferite alla tipologia 100 e 500 delle entrate patrimoniali (3,60%).

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE				ACCANTONAMENTO AL FCDE		
				Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tipologia 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	27.800,00	27.800,00	27.800,00
TITOLO 3		Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	19.600,00	19.200,00	19.400,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	546.000,00	546.000,00	546.000,00
TITOLO 3		Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE euro				595.400,00	595.000,00	595.200,00

Il FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2025-2027 è stato determinato con la modalità di calcolo della media semplice (lett. a.); la percentuale di completamento a 100 ottenuta è applicata agli stanziamenti di entrata interessati individuati in base:

- all'analisi delle tipologie e categorie di entrate che in via presunti possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- all'analisi dei capitoli di entrata, quale unità minima di gestione, rientranti nelle tipologie e categorie oggetto di valutazione.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Relativamente alle sanzioni ex art. 142 Codice della Strada, l'Ente ha determinato l'accantonamento sulla quota di propria spettanza, pari al 50% delle entrate previste, prevedendo un trasferimento per devoluzione all'ente gestore/proprietario della strada (P.A.T.) per la rimanente quota.

A tal proposito si richiama la delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti N.1/SEZAUT/2019/QMIG ed in particolare “...Dall'interpretazione del complesso normativo sopra richiamato, pertanto, consegue che, con riguardo ai proventi sanzionatori derivanti dall'accertamento della violazione delle norme in materia di limiti di velocità, il riparto deve essere calcolato al lordo del FCDE, essendo obbligo specifico di ciascun ente titolare dei proventi quello di iscrivere in bilancio le corrispondenti poste attive al netto dell'accantonamento in bilancio del FCDE”.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di verifica della salvaguardia degli equilibri e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono adeguati in considerazione all'andamento degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	2025	2026	2027
accantonamento rischi contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
accantonamento oneri futuri	-		
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
altri accantonamenti	5.400,00	8.100,00	8.100,00
Totale	25.400,00	28.100,00	28.100,00

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

Gli accantonamenti del Comune si riferiscono interamente ad accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) e all'indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati forniti, seppur non definitivi, al 31/12/2024 l'Ente rispetterà i criteri previsti dalla norma e pertanto non sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. In caso contrario si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

In particolare, il quadro degli indicatori dei pagamenti che attesta il rispetto dei tempi di pagamento con un indice negativo (ovvero nel complesso rappresenta pagamenti anticipati) per i periodi considerati con riferimento all'annualità 2023 e alle rilevazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2024:

Periodo		Indice
Indice annuale	2023	-4,52
Indicatore pagamento	1^ trimestre 2024	-4,68
Indicatore pagamento	2^ trimestre 2024	-5,96
Indicatore pagamento	3^ trimestre 2024	-7,39

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2024 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento, fatta salva l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui (con durata decennale dal 2018 al 2027), né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2024-2026, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Conseguentemente nel bilancio 2025-2027 sono previsti esclusivamente stanziamenti di spesa per il rimborso dell'anticipazione PAT per l'importo annuale di euro 56.850,00.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	341.021,73	284.184,79	227.347,85	170.510,91	113.673,97	56.837,03
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.837,03
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total fine anno	284.184,79	227.347,85	170.510,91	113.673,97	56.837,03	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94
Totale	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e dall'art. 24, c. 4, della L.P. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla cognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale, quindi, attribuisce alla cognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

In ogni caso, a prescindere dallo svolgimento di una nuova cognizione, risulta necessario provvedere a relazionare, entro il 31 dicembre, in merito all'attuazione del programma di razionalizzazione, ex art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e art. 20 del d.lgs. 175/2016, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 47 di data 19 dicembre 2018.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 di data 29/12/2021 l'Ente ha, da ultimo, approvato la razionalizzazione periodica ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2020 prevedendo:

- la razionalizzazione di AMNU s.p.a. tramite fusione per incorporazione in STET s.p.a.;
- la dismissione delle partecipazioni indirette in Riva del Garda-Fiere Congressi s.p.a., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi soc.cons. a r.l. e CAF Interregionale dipendenti s.r.l. detenute tramite Trentino Trasporti s.p.a. e in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC detenuta tramite Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.;

dando atto della dismissione, a seguito della chiusura della società a far data dal 01/07/2021, della partecipazione indiretta detenuta in Centro Servizi Condivisi soc.cons. a r.l..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 di data 30/10/2023 l'Ente ha, da ultimo, approvato la razionalizzazione periodica ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2022, relazionando anche in merito agli indirizzi di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 76 di data 29/12/2021, prevedendo:

- la dismissione delle partecipazioni indirette in Riva del Garda-Fiere Congressi s.p.a., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi soc.cons. a r.l. e CAF Interregionale dipendenti s.r.l. detenute tramite Trentino Trasporti s.p.a. e in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC detenuta tramite Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop., in Confidi Trentino Imprese Soc. Coop. detenuta da AmAmbiente spa;
- la dismissione della quota di partecipazione diretta detenuta nella società in house Trentino Mobilità s.p.a..

Attualmente il Comune di Pergine Valsugana detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

DENOMINAZIONE	C.F. /P. IVA	% PARTECIPAZIONE
AMAMBIENTE s.p.a. .	01812230223	72,671
TRENTINO MOBILITÀ s.p.a.	01606150223	0,52
TRENTINO RISCOSSIONI s.p.a.	02002380224	0,1858
TRENTINO TRASPORTI s.p.a.	01807370224	0,002947

TRENTINO DIGITALE s.p.a.	00990320228	0,0721
FARMACIE COMUNALI s.p.a.	01581140223	0,01
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI soc. coop.	01533550222	0,54
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA soc. coop.	02043090220	1,89

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente e/o rinvio al sito istituzionale della società.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2025-2027 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

La Relazione sul governo societario predisposta dalla società controllata AmAmbiente s.p.a. contiene il programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 50 di data 04/04/2023 ha approvato la Governance locale per l'attuazione delle linee di intervento del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed adottato le misure organizzative ai fini del monitoraggio e rendicontazione dei progetti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sta potenziando il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR, allo stato attuale, non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR, inclusi quelli fuoriusciti a seguito della revisione del Piano e della pubblicazione del D.L. 19/2024, in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

CUP	OPERA PNRR	Missione	Comp.	Inv.	Importo complessivo intervento (spesa)	Importo finanziamento PNRR (entra)	Fase di Attuazione	Imputazione a bilancio (aggiornata ai dati di bilancio di previsione 2025-2027)
J36G19000160003	EX PNRR M2 C4 INV. 2.2. IP: eff. en. Pergine MADRANO E CANZOLINO - CUP J36G19000160003	2	4	INV 2.2	125.625,63	125.625,63	concluso e rendicontato	su esercizio 2021
J39J21004730001	EX PNRR M2 C4 INV. 2.2. I.P.: interventi eff.en.2021 PERGINE COSTASAVINA VIARAGO MADRANO CANZOLINO - CUP J39J21004730001	2	4	INV 2.2	220.929,77	220.929,77	concluso e rendicontato	su esercizi 2021 e 2022
J32E22000110006	EX PNRR M2 C4 INV. 2.2. IP: interventi di eff. energetico 2022 a Pergine Valsugana e Ciré - CUP J32E22000110006	2	4	INV 2.2	130.000,00	130.000,00	concluso e rendicontato	su esercizi 2022 e 2023
J31D23000360006	EX PNRR M2 C4 INV. 2.2.Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile 2023 a PERGINE e ZIVIGNAGO - CUP J31D23000360006	2	4	INV 2.2	130.000,00	130.000,00	concluso, in fase di rendicontazione	su esercizi 2023 e 2024
J34J23000740001	EX PNRR CUP J34J23000740001: interventi di efficientamento energetico Ex Filanda sostituzione serramenti esterni	2	4	INV 2.2	130.000,00	130.000,00	in corso	su esercizio 2024
J31B22000200006	PNRR M4 C1 INV 1.1 Asilo Nido Viale Petri - CUP J31B22000200006	4	1	INV 1.1	3.376.400,00	2.376.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2025
J34E22000050006	PNRR M4 C1 INV 1.2 Scuola elementare Canezza: realizzazione mensa - CUP J34E22000050006	4	1	INV 1.2	548.045,08	363.279,45	in corso	su esercizi dal 2022 al 2024
J34J22000010006	PNRR M1 C3 INV 1.3 Teatro comunale: efficientamento energetico - CUP J34J22000010006	1	3	INV 1.3	266.717,00	200.000,00	concluso e rendicontato	su esercizi 2022 e 2023
J39J21003450005	PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD - CUP J39J21003450005	5	2	INV 2.1	1.342.551,32	1.305.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2024

CUP	OPERA PNRR	Mis.ione	Comp.	Inv.	Importo complessivo intervento (spesa)	Importo finanziamento PNRR (entra)	Fase di Attuazione	Imputazione a bilancio (aggiornata ai dati di bilancio di previsione 2025-2027)
J39J21003460005	PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona EST e OVEST del centro storico - CUP J39J21003460005	5	2	INV 2.1	1.356.000,00	1.321.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2025
J39J21003470005	PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD EST del centro storico - CUP J39J21003470005	5	2	INV 2.1	1.276.000,00	1.189.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2024
J39J21003490005	PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona SUD del centro storico - CUP J39J21003490005	5	2	INV 2.1	1.220.398,24	1.185.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2025
J31C22000290006	PNRR M1 C1 INV 1.2 ICT Abilitazione al cloud PA locali - CUP J31C22000290006	1	1	INV 1.2	208.807,00	208.807,00	in corso	su esercizi 2023 e 2024
J31F22002460006	PNRR M1C1 INV 1.4 Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE - CUP J31F22002460006	1	1	INV 1.4	14.000,00	14.000,00	in corso	su esercizio 2024
J31F22001340006	PNRR M1C1 INV 1.4 Servizi e cittadinanza digitale - CUP J31F22001340006	1	1	INV 1.4	203.632,00	203.632,00	in corso	su esercizi 2023 e 2024
J51F22009720006	PNRR M1 C1 INV 1.3 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CUP J51F22009720006	1	1	INV 1.3	30.515,00	30.515,00	in corso	su esercizio 2024
J31F24000160006	PNRR M1 C1 INV 1.4 .3 J31F24000160006 app IO - Comuni	1	1	INV 1.4	6.552,00	6.552,00	da avviare nel 2025	su esercizio 2025
NON ANCORA GENERATO	PNRR M1 C1 INV 1.4 .4 (CUP NON ANCORA GENERATO) Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesionecc allo Stato Civile digitale (ANSC)	1	1	INV 1.4	14.030,00	14.030,00	da avviare nel 2025	su esercizio 2025
DA CHIEDERE	PNRR M1 C1 INV 1.4.5. CUP DA CHIEDERE PND SEND	1	1	INV 1.4	59.966,00	59.966,00	da avviare nel 2025	su esercizio 2025
J37H22002780001	EX PNRR CUP J37H22002780001 Opere di prevenzione e messa in sicurezza da rischi frane D.M. 25.07.2022 versante delle Volpare a protezione viabilità comunale	2	4	INV 2.2	1.500.000,00	1.500.000,00	avviato nel 2024	su esercizi 2024 e 2025
	Scuola elementare Madrano: adeguamento antisismico	2	4	INV 2.2	1.745.000,00		in attesa assegnazione	in area di inseribilità 2026
	Scuola elementare Canezza: adeguamento antisismico	2	4	INV 2.2	755.000,00		in attesa assegnazione	in area di inseribilità 2025

L'Organo di revisione prende atto che, ad oggi, per gli interventi in corso, l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni sui finanziamenti PNRR assegnati relativamente a:

TRASFERIMENTI PNRR	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
CAP 180004/0 - PNRR M4 C1 INV 1.1 J31B22000200006 Asilo Nido Viale Petri	0,00	712.800,00	0,00	712.800,00
CAP 196100/0 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana	500.000,00	0,00	1.000.000,00	1.500.000,00
CAP 180003/0 - PNRR M4 C1 INV 1.2 J34E22000050006 Scuola elementare Canezza:	0,00	99.076,35	0,00	99.076,35
CAP 180002/0 - PNRR M1 C3 INV 1.3 J34J22000010006 Teatro comunale: efficientamento energetico	0,00	0,00	112.799,00	112.799,00
TOTALI	500.000,00	811.876,35	1.112.799,00	2.424.675,35

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza

e di cassa, e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista all'art. 15, co. 4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche con modalità a campione sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS. Ha, inoltre, acquistato la relazione del Nucleo internal audit PNRR alla data del 31/08/2024 nella quale viene dato atto della corretta gestione degli adempimenti connessi con gli interventi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR spese di personale di nuova assunzione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congru le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

L'Organo di revisione invita l'Ente a mantenere idonee misure organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR nonché a potenziare ulteriormente il sistema dei controlli interni in via generale.

c) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) ed alle scadenze di legge.

d) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal

comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

I'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2025-2027, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità ordinaria, avendo il Comune di Pergine Valsugana una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime

parere favorevole

- in ordine allo schema di Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2025-2027;
- sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 196 del 28/11/2024 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Organo di revisione.

Trento, 11 dicembre 2024

Il Collegio dei revisori
dott. Flavio Bertoldi
dott.ssa Luisa Angeli